



Mazara del Vallo, 3 ottobre 2008

Gentile Signora,

ho ricevuto l'invito a partecipare al Convegno "Per la tutela dei diritti inviolabili dell'infanzia e dell'adolescenza: un progetto integrato", che si svolgerà il prossimo 7 ottobre a Mazara del Vallo.

Sono molto rammaricato di non poter essere presente, in quanto la prossima settimana sarò impegnato nei lavori della sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana.

Desidero, in ogni caso, farLe giungere il mio saluto e il mio augurio per il felice esito del Convegno, nonché il mio sostegno all'attività dell'Associazione finalizzata alla promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, particolarmente per i soggetti bisognosi di accompagnamento e di sostegno educativo.

Il tema del Convegno è molto stimolante per due profili almeno: perché guarda alla tutela dei diritti inviolabili della persona e perché, nello stesso tempo, si propone di elaborare un progetto integrato, superando la logica degli interventi estemporanei e occasionali per coinvolgere quanti sono interessati in uno sforzo coordinato che consenta di utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili: umane, economiche, strutturali.

Lei sa bene, peraltro, come il magistero della Chiesa e la comunità ecclesiale tutta abbiano costantemente operato in questa direzione, sostenendo, da un lato, il protagonismo della famiglia nell'educazione dei figli e, dall'altro, la necessità di un'azione convergente delle cosiddette agenzie educative, chiamate a sostenere, integrare e supplire l'azione della famiglia, incapace di offrire percorsi educativi e formativi integrali.

---

Gentile Signora

Ins. CARMELA NAZZARENO

Vice Presidente Ass. Maria SS. del Paradiso

91026 - MAZARA DEL VALLO

A titolo esemplificativo, riporto qui quanto contenuto nel *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*: “È necessario, innanzi tutto, il riconoscimento pubblico in tutti i Paesi del valore sociale dell'infanzia: «Nessun paese del mondo, nessun sistema politico può pensare al proprio avvenire se non attraverso l'immagine di queste nuove generazioni che dai loro genitori assumeranno il molteplice patrimonio dei valori, dei doveri e delle aspirazioni della nazione alla quale appartengono e di tutta la famiglia umana». Il primo diritto del bambino è quello «a nascere in una vera famiglia», un diritto il cui rispetto è sempre stato problematico e che oggi conosce nuove forme di violazione dovute allo sviluppo delle tecniche genetiche. La situazione di una larga parte dei bambini nel mondo è lungi dall'essere soddisfacente, per la mancanza di condizioni che favoriscano il loro sviluppo integrale, malgrado l'esistenza di uno specifico strumento giuridico internazionale a tutela dei diritti del fanciullo, che impegna quasi tutti i membri della comunità internazionale” (nn. 244-245).

Mentre formulo l'auspicio che gli interventi degli illustri relatori possano offrire concreti e stimolanti spunti di riflessione e indicazioni pertinenti per l'elaborazione del progetto integrato, porgo a Lei e, per suo tramite, ai partecipanti tutti, un saluto cordiale con l'augurio di buon lavoro.

✘ Domenico Mogavero